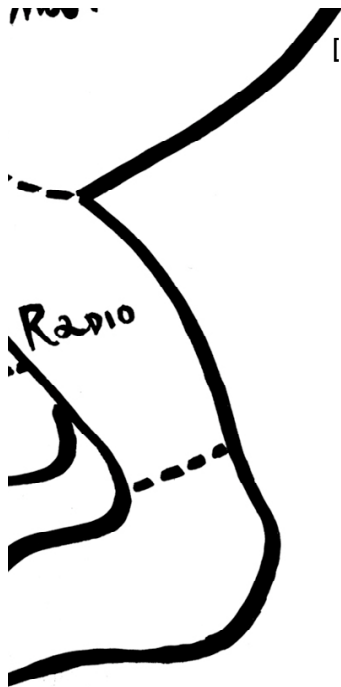


[Disegno: G. Costantini]



Il blu dei Nanou

Al centro di *Mulholland Drive* di David Lynch c'è una scatola blu. Le due protagoniste inseriscono una chiavetta, e il film cambia connotati. Verso la prima metà di *Inland Empire*, la telecamera sosta su una lampadina che si colora repentina di blu. Inizia così il viaggio di Laura Dern, la protagonista, nelle Wonderland della pellicola e della realtà. In *Twin Peaks*, invece, il lato oscuro della realtà si cela dietro a eventi quotidiani, dettagli in apparenza trasparenti, in cui forse il blu è un colore sottotraccia che mai si palesa eppure vira l'ambiente. Con un salto linguistico che corrisponde all'operazione del **Gruppo Nanou**, potremmo domandarci che valore abbia la scatola blu di *Tracce verso il nulla*. Si tratta di corpi che sperimentano conformazioni non antropomorfe o animali, come si propone la compagnia di **Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci e Roberto Rettura**. Assistiamo a capovolte, passeggiate sulle mani, inarcamenti della schiena come di figure umane costrette ad appoggi ribaltati e quadrupedi. Ascoltiamo gridolini mefitici, sillabazioni scomposte, urla spasmodiche. Sembra dunque che la scatola blu sia un mondo retto da leggi proprie, con dentro figure e alfabeti, gli stessi che vediamo in scena indagati dai **Nanou**. Attendiamo dunque gli esiti finali dello studio, per capire se

nella scatola potremo entrare definitivamente anche noi, dopo averla avvicinata qui a **Lavori in Pelle**. E anche per scoprire se le tracce porteranno al nulla o all'assassino di Laura Palmer. **L.D.**

Cromosoma NN

NN. Segno grafico nudo, traiettoria nello spazio, codice binario. L'elettronica protocellulare di un Commodore primigenio, un videogame arcaico, una pulsazione luminosa e l'urto virtuale di un organismo puntiforme agli estremi di uno schermo. **NN** di **Sonia Brunelli** inverte la rotta evolutiva di un universo parallelo generato in un tecnobrodo primordiale, con un precipitato chimico che riporta la pulsazione all'interno del corpo, nell'impulso elettrico organico, nella contrazione muscolare. Accolto in **residenza a Palazzo Marini**, **NN** trova ulteriore forma in occasione di **Lavori in Pelle** riattivando la natura stessa della composizione, misurata secondo un istinto di adattamento all'ambiente che ne determina l'evoluzione complessiva, in costante mutamento. Eppure l'identità della **Brunelli** ha i caratteri persistenti della forma vitale destinata a imporsi rispetto alla selezione naturale: un corpo denso di forze ferine e oscure, il dominio di una violenza implosa sottopelle, il controllo calibrato del moto nello spazio, la pressione del tempo nel canone di un ritmo biologico.

La **Brunelli** ha un potere ipnotico e predatorio, artiglia gli sguardi e li concentra su un baricentro mobile sulla superficie del suo corpo teso: una danzatrice senza volto, sempre celato nelle maglie degli arti, rovesciato in una verticale, più spesso divorato nella curva rapace di una schiena abbattuta al suolo. **NN** è un embrione colto nel suo istante multipotenziale, e fin dalla sua origine, nel 2006, i diversi studi hanno esplorato distinti vettori di crescita, come in *A NN A*, gemmazione del nucleo originario in tre danzatrici. Scientifico e primitivo allo stesso tempo, il rigore di **Sonia Brunelli** sembra intersecare nell'eterno mistero del corpo il cupo disegno di una Creazione pagana, e l'impenetrabile incognita di un futuro eugenetico. **V.B.**

APPROFONDIMENTI RESOCONTI RECENSIONI VISIONI NEL SITO

WWW.CANTIERIDANZA.ORG

**Lavori in
Pelle**

MANIFESTO Componibile QUOTIDIANO
A CURA DI **ALTREVELOCITÀ**

Anticorpi XL, la danza nella rete dall'Italia a Lavori in Pelle

Conversazione con Monica Francia e Selina Bassini

*In questa edizione il festival "cambia pelle", e incrocia la rete **Anticorpi XL**. Qual è la nuova veste di **LIP**, e come si è arrivati a questa formula?*

MONICA FRANCIA. L'anno scorso **LIP** "terremotato", costretto a lavorare con un taglio drastico di risorse, ci ha posto di fronte alla scelta di chiudere o continuare nonostante le problematiche economiche. Ma a fronte dei tagli del finanziamento comunale, per sopravvivere era necessario puntare su un rilancio: a quel punto avendo già avviato il progetto **Anticorpi** abbiamo proposto alla rete di sostenere **Lavori in Pelle** come vetrina, strumento indispensabile per una rete il cui scopo primario è visionare, promuovere e sostenere nuovi artisti, invisibili se non in un contenitore come questo. Quando la rete ha accolto l'iniziativa abbiamo quindi "donato" **Lavori in pelle** ad **Anticorpi**, per farlo crescere in sintonia con il progetto di monitoraggio, proponendo la formula **XL**, non solo in ottica regionale ma nazionale, per stimolare un interesse capillare per i gruppi giovani, con operatori di cinque realtà diverse, che hanno gli stessi nostri intenti, ciascuno dei quali convoglia nella vetrina il lavoro svolto a livello regionale.

SELINA BASSINI. È stato fondamentale coinvolgere operatori con una prospettiva affine alla nostra, diversa da quella che si riscontra nell'attuale proliferare di festival che cavalcano l'interesse per i gruppi emergenti, fenomeno comunque positivo, ma privo di una reale volontà di investimento e sostegno alle compagnie giovani. I partner della rete sono operatori già incontrati nel percorso di **LIP** negli anni, e altri entreranno in futuro, non c'è chiusura.

*Quali criteri determinano la formula della **Vetrina**?*

MF. Sono rare, visto che non c'è vantaggio economico, le strutture che sostengono il debutto di nuovi artisti, mentre esistono realtà di ricezione di gruppi appena emersi. **LIP** si pone come momento critico, occasione, banco di prova, e non secondo la modalità di selezione propria di una direzione artistica. Si tende quindi a cercare artisti che escano dalla dinamica maestro-allievo e si espongano e sperimentino la propria identità. L'obiettivo è anche quello di condividere con realtà esterne all'Emilia Romagna un modello che favorisce un reale mutamento, aperto davvero al nuovo e alla crescita degli artisti, e quindi dell'intero panorama.

*In che modo **Anticorpi XL** concretizza gli obiettivi della rete? Quali strumenti attiva?*

SB. Un passaggio è stato il monitoraggio della danza contemporanea di ricerca in Emilia-Romagna, il primo passo è stata la vetrina nella stagione del **Teatro Comunale di Ferrara**, *Fuori strada*, che è stato anche il risultato di sinergie attivate in regione, come le residenze all'**Arboreto di Mondaino** o l'accoglienza di alcuni nel cartellone del **festival di Santarcangelo**. In particolare vorremmo diffondere il progetto di monitoraggio, importante per documentare ogni anno la ricaduta reale dei progetti in regione in termini di mobilità dei gruppi e di produzioni, e anche in termini di qualità dal momento che la circuitazione dei lavori riceve una certificazione da parte degli operatori rispetto al livello artistico. Altro strumento è il **concorso GD'A** come base del processo di sostegno ai giovani, che **Cantieri** metterebbe in rete ad esempio con sinergie di residenze creative, possibili step ancora in via di definizione.

*Insomma, **Anticorpi** crea e esporta dei "marchi di fabbrica", modelli di documentazione, produzione, distribuzione, ma anche alcuni esperimenti, come l'incontro di feedback fra operatori e artisti.*

SB. Il festival compie l'iniziativa radicale di avvicinare le compagnie agli operatori, che spesso sfuggono, perché l'incontro fra le due categorie ha bisogno di una situazione tutelata e protetta, che non si verifica quasi mai. Invece è utile che gli operatori esplicitino cosa può essere accolto nei loro contenitori, il che non significa orientare o commissionare un lavoro, ma dare agli artisti anche un occhio diverso sulla loro produzione, in un'ottica di vicinanza e condivisione di prospettive operative. **LIP** propone un momento di colloquio in situazione protetta, che spero possa diventare un vero strumento, utile, e forse anche "esportabile".